

Spettabile Comune,

si inoltra la domanda di contributo in oggetto per conto dell'Associazione Culturale Monte Cervino.

Cordiali saluti

Luca Bich

Comune di Valtournenche
Piazza della Chiesa 1
11028 VALTOURNENCHE (AO)

Valtournenche, il 29 aprile 2021

Oggetto: Cervino CineMountain Festival 2020, XXIV^a edizione

Spettabile Comune di Valtournenche,
Gentile Sindaco,

Inviando la modulistica e la documentazione per la XXIV^a edizione del Cervino CineMountain Festival 2021 che comprende:

- Presentazione del festival
- Programma provvisorio
- Rassegna stampa sintetica 2020
- Documento d'identità del legale rappresentante

Chiediamo a questa amministrazione di anticipare, come ai sensi dell'art. 7, comma 12 del Regolamento comunale in materia di contributi, il 60% della somma stanziata, da versarsi sull'iban già fornito alla consegna della prima domanda.

Ringraziando anticipatamente per il sostegno auguriamo al comune e a tutti un buon CervinoCineMountain 2021.



Luca Bich
Presidente
Associazione Culturale Monte Cervino

Al Sindaco
Comune di Valtournenche

RICHIESTA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Il/la sottoscritto/a	LUCA BICH		
Codice fiscale	BCHLCU65B08A326O		
Cittadinanza	ITALIANA		
Nato/a a	AOSTA	Prov. AO	il 08/02/65
Residente in	AOSTA	Prov. AO	CAP 11100
Via/Fraz/Loc.	Via Ponte Romano		n° 26
e-mail	luca.bich@cervinocinemountain.it	Telefono	+39 329 9023342
PEC			
☐ Permesso	☐ Carta di soggiorno n°	Valido dal	al
In qualità di	PRESIDENTE		
Dell'ente/associazione	ASSOCIAZIONE CULTURALE MONTE CERVINO		
CF/Partita IVA	P.IVA: 01171470071, C.F.: 91060440079		
Con sede in	BREUIL-CERVINIA	Prov. AO	CAP 11021
Via/Fraz/Loc	VIA CIRCONVALLAZIONE		n° 2

CHIEDE

la concessione di un contributo straordinario per l'anno 2021

A sostegno della seguente iniziativa: CERVINO CINEMOUNTAIN INTERNATIONAL FILM FESTIVAL	
☒	
Meglio specificata nella relazione dettagliata in allegato alla presente richiesta	
Per l'acquisto dei seguenti beni/attrezzature/equipaggiamenti/materiale vario:	
☐	
Meglio specificati nella previsione di spesa dettagliata in allegato alla presente richiesta	

Consapevole delle responsabilità penali e civili derivanti in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi del [DPR 445/2000](#), e informato/a che i dati forniti potranno essere utilizzati ai sensi del [DLgs 196/2003](#)

DICHIARA

- che l'associazione/ente non si trova in pregresse situazioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione comunale;
- ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4%, prevista dall'art. 28, comma 2, DPR n. 600/29.9.1973, il contributo oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue:

☒	SOGGETTO A RITENUTA: l'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale
☐	NON SOGGETTO A RITENUTA: il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale ¹
☐	NON SOGGETTO A RITENUTA: l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, DLgs n. 460/97) ²
☐	NON SOGGETTO A RITENUTA: il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione
☐	NON SOGGETTO A RITENUTA: il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____ ³

¹ Rif. art. 143, comma 1, e art. 144, comma 2, DPR 917/22.12.1986: le entrate derivano esclusivamente dai contributi dei soci o degli enti pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo.

² Rif. art. 16 DLgs. 460/97.

³ Indicare gli estremi della disposizione normativa.

- che l'imposta sul valore aggiunto relativa alla documentazione di spesa è:

☐	DETRAIBILE IN MANIERA INTEGRALE
NON DETRAIBILE:	
☐	in quanto non viene svolta attività soggetta ad IVA
☒	in quanto viene svolta esclusivamente attività esente da IVA ex art. 10 - DPR 633/72
☒	in quanto l'IVA viene assolta ai sensi della L 66/92 e 398/91
☐	Altro (specificare): _____
☐	PARZIALMENTE DETRAIBILE in quanto viene svolta sia attività soggetta ad IVA, in regime ordinario, sia attività esente. Specificare la percentuale di detraibilità (art 19, comma 5 DPR 633/72): _____

- di aver preso visione delle disposizioni contenute nel regolamento adottato dal Comune in indirizzo.

SI IMPEGNA

- a presentare, a conclusione dell'iniziativa, la seguente documentazione:
 - a) consuntivo delle entrate e delle uscite, relativo all'intervento oggetto di contributo, nel quale dovrà risultare, tra le entrate, l'intervento finanziario concesso;
 - b) fatture o ogni altro documento giustificativo delle spese dell'intervento oggetto di contributo;
 - c) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale si attesta l'entità di eventuali contributi concessi da altri enti e che l'intervento oggetto di contributo è stato svolto secondo la relazione ed il preventivo presentati;

- d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa al regime fiscale;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione da cui risulti che il legale rappresentante è abilitato a riscuotere in nome e per conto dell'ente o dell'associazione che rappresenta;
- ad utilizzare il contributo esclusivamente per gli scopi per i quali sarà eventualmente concesso e a presentare il relativo rendiconto;
- a comunicare tempestivamente ogni variazione ai dati riportati nella presente richiesta di contributo.

CHIEDE

- che il contributo straordinario sia accreditato sul seguente conto corrente intestato a

ASSOCIAZIONE CULTURALE MONTE CERVINO		
Banca UNICREDIT		
Filiale di BREUIL-CERVINIA	Prov. AO	CAP 11021
IBAN IT16B0200831680000102022334		

Trasmette in allegato

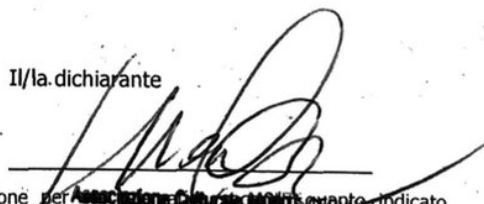
- ☒ Relazione dettagliata sull'iniziativa programmata nella quale siano evidenziati gli scopi che l'ente o associazione intende perseguire
- ☒ Previsione di spesa dettagliata con l'indicazione delle risorse con le quali l'ente o l'associazione richiedente intende farvi fronte

Per ogni comunicazione, contattare

☒ L'indirizzo del richiedente
☐ Il seguente indirizzo: Destinatario
Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
Via/Fraz/Loc. _____ n° _____
Telefono _____
e-mail _____

ASSA, il 28.04.2021

Il/la dichiarante



Le istanze e le dichiarazioni possono essere presentate all'Amministrazione per ~~Associazione Culturale Monte Cervino~~ quanto indicato dall'apposito regolamento comunale per la presentazione di istanze e dichiarazioni per via telematica.

11021 Breuil-Cervina
C.F. 91060440079 P.NA.01771470071

Richiedente

Firma

USCITE – Costi per la realizzazione dell'intervento straordinario		€
<i>Voci di spesa</i>		
organizzazione		95.000€
promozione e comunicazione		28.000€
ospitalità		24.000€
SIAE		2.000€
generali/altri		1.160€
	TOTALE	150.160€

ENTRATE		€
<i>Fonti di finanziamento</i>		
Contributi richiesti ad altri enti pubblici e privati (specificare):		
Comune di Valtournenche		50.000€
MIBACT (Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)		15.000€
ASSESSORATO AI BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT, COMMERCIO		25.000€
Consiglio Regionale		13.500€
Elargizione a titolo di liberalità		
<i>Attività commerciali</i>		
Sponsorizzazioni (specificare):		
Montura		3.660€
Altro		9.000€
Altro (specificare):		
Fondazione CRT		30.000€
Club Alpino Italiano		4.000€
	TOTALE	150.160

Contributo richiesto al Comune in indirizzo	50.000€
---	---------

MODULO DOMANDA UTILIZZO SALE COMUNALI

OGGETTO: Richiesta accesso al seguente locale comunale (barrare la voce che interessa):

- ☐ Sala Consiliare
☒ Centro Congressi
☐ Saletta riunioni Breuil-Cervinia

Al Sindaco
del Comune di
VALTOURNENCHE

Il sottoscritto LUCA BICCH nella sua qualità di:

- ☒ Presidente/Rappresentante dell'ente/associazione ASSOCIAZIONE CULTURALE MONTE CERVINO
☐ Titolare dell'omonima ditta individuale
☐ Altro (specificare) _____

con sede in VIA CIRCONVALLAZIONE 2 BREUIL-CERVINIA tel. n. 329 9023342

C.F. o Partita IVA: 01171470071, con la presente:

RIVOLGE DOMANDA

a codesta Amministrazione intesa ad ottenere l'uso dei locali in oggetto indicati, al fine di poter svolgere:

- ☐ un ciclo di corsi così come specificato nell'allegato calendario e programma;
☐ una riunione/convegno/ecc. nel giorno: _____ dalle ore _____ alle ore _____;
☐ una mostra per il periodo: dal _____ al _____ dalle ore _____ alle ore _____;

☒ l'evento denominato CERVINO CINEMA MOUNTAIN FESTIVAL con affluenza di pubblico ☒ con ingresso a pagamento ☐ con ingresso a offerta libera a favore di enti benefici (cancellare la voce che non interessa) nel giorno 31/07-07/08 dalle ore 00.00 alle ore 24.00;

DICHIARA

- di aver preso visione del vigente Regolamento per l'utilizzo degli impianti comunali e delle relative tariffe d'uso e di accettare e rispettare le norme ivi previste;
- ☐ di allegare ricevuta di pagamento della tariffa dovuta;
- ☒ che non è previsto il pagamento della ricevuta come specificato all'art.4 del Regolamento

COMUNICA

- che ad ogni manifestazione/evento o attività periodica (cancellare la voce che non interessa) sarà sempre presente e vigilerà sull'ordinato svolgimento delle attività il sig. LUCA BICCH abitante a

AOSTA in via PINIEROMANO 26 tel. n. 329 9023342

- ☐ CHE NECESSITA DI FATTURA

Data il 28.04.2021

Firma _____

Associazione Culturale MONTE CERVINO
Via Circonvallazione, 2
11021 Breuil-Cervinia

Valtournenche,

C.F. 91060440079 P.IVA 01171470071

VISTO: SI AUTORIZZA L'UTILIZZO COME DA RICHIESTA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Riccardo MANTEGARI

Cervino CineMountain Festival
www.cervinocinemountain.com

XXIV^a edizione del Festival internazionale del cinema di montagna

Breuil-Cervinia e Valtournenche
Cinéma des Guides e Centro Congressi
Piazzetta delle Guide – Valtournenche

Chamois – Sala consiliare
La Magdeleine – La Torretta

Dal 31 luglio all'7 agosto 2021

Il Cervino CinMountain, festival internazionale di film di montagna più alto d'Europa, ai piedi del Monte Cervino, evento centrale della programmazione culturale estiva della regione Valle d'Aosta, è nato nel 1998.

Il Cervino CineMountain è socio fondatore e membro dell'International Alliance for Mountain Film, che riunisce 28 festival di film di montagna in 20 paesi del mondo.

In tutti questi anni sono stati selezionati in concorso più di 800 film, il meglio della cinematografia del genere sul territorio nazionale ed internazionale.

I numeri del CervinoCineMountain sono:

- 6000 spettatori (proiezioni ed eventi durante il festival)
- 5000 spettatori (proiezioni del Cervino CineMountain Tour durante i mesi di luglio e agosto ed i mesi invernali)
- 20/25 invitati accreditati della stampa e del mondo della montagna
- 35/40 film tra concorso e fuori concorso
- 8 giorni di programmazione
- 50 serate organizzate durante l'anno nel format Filmontagna/CCM on tour, nelle scuole in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione R.A.V.A. e nelle sedi C.A.I. Valle d'Aosta e del Nord-Ovest

La *visibilità* del Cervino CineMountain:

Notizie in prima serata al TG2 e al TG5

Due "special" di 25 minuti prima e dopo il festival su RAI VDA

Un lancio quotidiano al termine del TG3 regionale di RAI VDA durante tutto il festival.

Gli spazi pubblicitari su "La Stampa" e "La Repubblica" nazionale.

Giornali, Web e Tv (media internazionali, nazionali e regionali) attivati dall'ufficio stampa.

Più di 800 Cataloghi presenti in contesti del settore a livello internazionale, nazionale e regionale, presso tutte le sale stampa dei maggiori festival internazionali di film di montagna d'Europa.

Si allega il meglio della rassegna stampa 2020.

I premi assegnati dal Cervino CineMountain:
Grand Prix des festivals – Conseil de la Vallée,
per il migliore dei Grands Prix dei festival facenti parte dell' International Alliance
for Mountain Film
Premio Club Alpino Italiano, per il miglior film d'alpinismo
Premio "SONY Italia", per la migliore fotografia
Premio "Montagne tout-court" per il miglior cortometraggio internazionale
Premio "Montagne d'Italia" per il miglior film italiano
Premio Film Commission VDA per il miglior film valdostano
Premio del Pubblico

La giuria internazionale è composta da registi, critici, alpinisti, attori, giornalisti e
scrittori legati al mondo del cinema e della montagna.

Sono stati ospiti del festival negli anni: Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Massimo
Boldi, Amanda Sandrelli, Irene Grandi, Lella Costa, Igor Man, Erri De Luca, Mauro
Corona, Enrico Camanni, Manolo, Walter Bonatti, Simon e Samuel Anthamatten,
Kurt Diemberger, Hans Kammerlander, Stephen Venables, Silvio Mondinelli,
Antoine Le Menestrel, Alain Robert, Ben Moon, Simone Moro, Christophe Profit,
Hervé Barmasse, Alessandro Gogna, Adam Ondra, Didier Berthod, Mira Rai, la
famiglia Norberto Bobbio, Marco Onida, Gilles Chappaz, Lucio Pellegrini, Denis
Ducroz, Fulvio Mariani, John Porter, Dermot Somers, René Vernadet, Gaetano
Capizzi, Matthias Fanck, Toni Sailer, Gustav Thöni, Pierino Gros, Erwin Stricker,
Helmuth Shmalzl, Tino Pietrogiovanna, Isolde Kostner, Paola Magoni, Maria Rosa
Quario, Giuliana Minuzzo, Celina Seghi, Christian Ghedina, Herbert Plank,
Antoine Dénériaz, Mauro Cornaz, Carlo Gobbo, Franco Michieli, Alberto Peruffo,
Marco Albino Ferrari, Irene Affentranger, Claudio Sabelli Fioretti, On, Antonio
Tomassini, Augusto Golin, Gedun Tarchin, Don Aldo Rabino, Rachida Adlani,
Javier Giroto, Alessandro Gwis, Quang Tran Hai, Françoise Foucault, Luca
Maspes, Joan Salarich, Jean Troillet, Freddy Paul Grunert, Laurence Guyon, Gaia
Ceriana Franchetti, Richard Galliano, Javier Giroto, Quang Tran Hai, Kassama
percussions, Mairéad Ní Mhaonaigh, Alberto Barbera, Stefano Della Casa, Franco
Prono, Aldo Audisio, Sara Cortellazzo, Lynn Hill, Kristzof Wielicki, Ezio Torta,
Stefano Francia, Paola Olivetti, Vittoria Castagneto, Mario Brenta, Jean Afanassieff,
Stefano Boni, Tomaz Humar, Catherine Destivelle, Walter Bonatti, Sergio Martini,
Mario Tozzi, Giovanni Zanetti, Bahman Ghobadi, Laila Pakalnina, Daniele
Gaglianone, Alfieri Canavero, Renzo Martinelli, Blasco Giurato, Roberto
Andreucci, Gerhard Baur, Bruno Boschetto, Gianni Volpi, Lodovico Sella, Tibor
Kocsis, Jean Pierre Bailly, Michael Dillon, Pierre-Antoine Hiroz e tanti altri registi,
attori, scrittori, giornalisti, musicisti, alpinisti, climbers, sportivi dell'estremo.

Negli anni il festival ha diffuso i suoi film e stretto collaborazioni con: Museo del
Cinema di Torino, CNR, la RAI VDA, Università di lettere e filosofia di Torino, IED
Milano, Scuola Holden Torino, La Stampa di Torino, Festival Jean Rouch e Comité
du Film Ethnographique di Parigi, Festival di Zakopane in Polonia, Festival di
Trento, Festival della Lessinia, Festival di Cuneo, Winter Film Festival di Brescia,
Cinemambiente di Torino, Film Commission Valle d'Aosta, Festival Borgate dal
vivo, Libreria Binaria di Torino.

I sostenitori e partner del festival, accanto al Comune di Valtournenche,
organizzatore e detentore del marchio, sono in primis la Regione Autonoma Valle

d'Aosta, il MIBACT (Ministero dei Beni Culturali, Direzione Generale Cinema), la Fondazione CRT, il Club Alpino Italiano, Montura, GRIVEL, SONY Italia e i comuni aderenti al festival diffuso dell'Unité des Communes Mont Cervin.

La filosofia del festival: il Cervino CineMountain offre ai suoi assidui frequentatori la montagna, la sua cultura e la sua bellezza cercando di infondere nello spettatore un amore che lo leghi intimamente ad essa. Ma sarebbe erroneo pensare che il Festival agisca solo a questo livello: la manifestazione interviene nel processo di sensibilizzazione degli operatori, della popolazione locale di tutte le età, verso le tematiche del territorio e della cultura alpina. Questo processo è essenziale per creare una consapevolezza ed una susseguente capacità di comunicare la propria identità e la propria ricchezza territoriale e culturale.

CERVINO CINEMOUNTAIN INTERNATIONAL FILM FESTIVAL

XXIV^a edizione

Dal 31 luglio al 7 agosto 2021

Quale festival sarà?

La situazione anche quest'anno non permette a tutt'oggi di sapere con assoluta certezza se il festival si svolgerà regolarmente oppure no. Però questa direzione s'impegna sin da ora di prevedere diversi scenari possibili.

Ci rendiamo conto che un festival è tale perché ha come prerogativa principale quella del "far" incontrare, nel nostro caso tutti quelli che per un motivo o per l'altro amano la montagna.

Se però questa prerogativa non fosse realizzabile si potrebbero comunque intraprendere altre strade di condivisione e scambio: dallo spostamento delle date, al dimezzamento o numero limitato d'ingressi, dal drive-in con diffusione del suono su frequenza radio, al festival on-line.

L'evoluzione della situazione pandemica e il confronto costante con il Comune di Valtournenche ci segnerà la via.

In caso di conferma

Come da programma provvisorio qui allegato, il festival prenderà il via a Valtournenche il 31 luglio e si concluderà il 7 agosto.

Durante tutta la sua durata si attiveranno anche le proiezioni del *Circuit Grand Prix* a Chamois e a La Magdeleine. Il festival terminerà il 6 e 7 con la *Award Ceremony* e l'evento di chiusura. A partire dall'8 il *Cervino CineMountain on tour* continuerà la diffusione e promozione del festival con le serate/proiezioni dei film vincitori per la Valle d'Aosta fino a fine estate e, in collaborazione con associazioni, sedi CAI e scuole, durante autunno/inverno in tutto il nord-ovest Italia.

PROGRAMMA provvisorio

Sabato 31 luglio

Piazzetta delle Guide - Valtournenche

h. 18,00

Presentazione della XXIV^a edizione del Cervino CineMountain Festival

Apérofestival

Piazzetta delle Guide – Valtournenche

h. 21,00

IN CORSA CONTRO IL TEMPO

con **Kilian Jornet Bourgada, Milena Béthaz**

conduce **Enrico Martinet**

Domenica 1 agosto

Via Jean-Antoine Carrel – Breuil-Cervinia

h. 11,00

LES MATINÉES

SUL FILO DEL TEMPO

con **Nathan Paulin** e **Antoine Le Menestrel**

Centro Congressi - Valtournenche

h.16,00

Proiezione dei film in concorso

h.21,00

Proiezione dei film in concorso

Lunedì 2 agosto

Via Jean-Antoine Carrel – Breuil-Cervinia

h. 11,00

LES MATINÉES

LES URBANOLOGUES ASSOCIES

con **Antoine Le Menestrel** e **Dudu Maddeddu**

Centro Congressi - Valtournenche

h.16,00

Proiezione dei film in concorso

h.21

Proiezione dei film in concorso

Martedì 3 agosto

Piazzetta delle Guide - Valtournenche

h. 11,00

LES MATINÉES

Il GRANDE VIAGGIO sulla via della seta

con **David Bellatalla** conduce **Roberto Bombarda** (Montura)

in collaborazione con **MONTURA EDITING**

Centro Congressi - Valtournenche

h.16,00

Proiezione dei film in concorso

h.21

SOGNI DI GRANDE NORD

con **Paolo Cognetti, Leonardo Barrile e Alessandra Miletto**

in collaborazione con **la Film Commission - Valle d'Aosta**

Big North (Italia, 2020, 75 minuti)

Mercoledì 4 agosto

Piazzetta delle Guide - Valtournenche

h. 11,00

LES MATINÉES

UNA GRANDE STORIA D'AMORE

con **Susanna Tamaro**

conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)

Centro Congressi - Valtournenche

h.16,00

Proiezione dei film in concorso

h.21

Proiezione dei film in concorso

Giovedì 5 agosto

Piazzetta delle Guide - Valtournenche

h. 11,00

LES MATINÉES

IL TEMPO DI EDMONDO DE AMICIS, IL TEMPO DEL CERVINO

con **Piermauro Reboulaz** ed **Enrico Camanni**

conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)

in collaborazione con il **C.A.I. Valle d'Aosta**

Centro Congressi - Valtournenche

h.16,00

Proiezione dei film in concorso

h. 21

FAST vs SLOW

con **Antoine Le Menestrel, Catherine Destivelle, Simone Salvagnin** ed **Urko**

Carmona conduce **Luca Castaldini** (Gazzetta dello Sport)

Venerdì 6 agosto

Piazzetta delle Guide - Valtournenche
h. 11,00

LES MATINÉES

Les éditions du Mont Blanc

con **Caterine Destivelle**

conduce **Enrico Martinet** (La Stampa)

Centro Congressi - Valtournenche

h.16,00

Proiezione dei film in concorso

Piazzetta delle Guide - Valtournenche

h. 21,00

LA SERATA DI CONSEGNA DEGLI OSCAR DELLA MONTAGNA

Grand Prix des Festival – Conseil de La Vallée d'Aoste

I vincitori della XXIV^a edizione del Cervino CineMountain Festival

A TEMPO DI SARABANDA

con **Mario Brunello**

Sabato 7 agosto

Piazzetta delle Guide - Valtournenche

h. 11,00

LES MATINÉES

L'INVERNO DEL K2

Con **Kurt Diemberger, Marco Camandona**

conduce **Paolo Corsini** (RAI 2)

Centro Congressi - Valtournenche

h.16,00/24,00

Proiezione dei film del Palmarès della XXIV^a edizione del Cervino CineMountain Festival

Piazzetta delle Guide - Valtournenche

h. 21,00

(S)CALATA NEGLI ABISSI

con **Alessia Zecchini, Umberto Pelizzari ed Hervé Barmasse**

conduce **Luca Castaldini** (Gazzetta dello Sport)



XXIII CERVINO CINEMOUNTAIN

Rassegna stampa
gennaio - agosto 2020

fluida
COMUNICAZIONE

www.fluidacomunicazione.it

XXIII CERVINO CINEMOUNTAIN

LA RASSEGNA IN NUMERI

79 USCITE
34 STAMPA
45 WEB

VALORIZZAZIONE

919k
EURO

18 SERVIZI TV
6 nazionali
11 locali
1 diretta SKY TG24

**XXIII CERVINO
CINEMOUNTAIN**

TOP RASSEGNA STAMPA

**il meglio delle uscite sui media
nell'edizione 2020**

ICAZIONE



Sky in Italia

Intervista in diretta





Tg5 ore 20.00
Servizio di Anna Praderio





Tg5 ore 20.00
Servizio di Anna Praderio





Tg5 ore 20.00

Servizio di Anna Praderio





Arrampicare
cercando Dio
come Berthod
e Le Menestrel

a pagina 7

Arrampicare cercando Dio ai piedi del Cervino

Berthod e Le Menestrel, palco e strada
Cinema, fede e il senso della scalata

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA La montagna parla. Lo fa da sempre con una parte neppure troppo nascosta della nostra anima, lo fa con le sue rocce consumate dal tempo e con quelle vette che si perdono verso il cielo. Lo fa anche tra i boschi, i sentieri e mille luoghi romantici. Come con le sue pareti inaccessibili, pian piano aperte alla conquista di alpinisti e scalatori eccezionali, che hanno sfidato se stessi cercando dentro il sé una forza speciale. Che a noi

osservatori a volte pare divina.

Dio e la montagna. Un tema affascinante messo al centro della 23esima edizione del Cervino CineMountain 2020, il festival del cinema di montagna che va in scena in estate tra Cervinia e Valtournenche. Colpa, merito, di Didier Berthod e di «Fissure», pellicola che Christophe Margot gli ha dedicato per raccontare la conversione di un uomo, di un ragazzo che in parete portava il suo talento e sfidava i suoi demoni. E che un giorno ha deciso semplicemente di

smettere, ha messo da parte l'attrezzatura da montagna per indossare il saio. Fissure è un'alternanza di immagini lontanissime tra loro, dalle avventure incredibili di Didier che sfida pendenze e vette impossibili al suo sdraiarsi davanti al vescovo per ricevere i voti. Sul palco, dopo la proiezione, non si è parlato però della sua conversione quanto della presenza di Dio in montagna. Lo ha raccontato lui, che ora ha trovato l'equilibrio e in montagna è tornato ad arrampicare, ma anche Antoine



Le Menestrel, che prima di Didier aveva lasciato le scalate «perché non volevo più essere schiavo di un mondo che in-

seguiva soltanto la vetta: scalare è anche farlo tra la gente, scalare è anche tornare indietro». Antoine ha cercato Dio, ma in un modo e in un mondo zen, trovandolo nella danza e reinventando l'arrampicata, unendola alla musica e al ballo. «Quando competere non è più stato necessario, si è liberato l'artista. E questo ha liberato arte». Antoine ne ha parlato nell'incontro di Valtournenche e lo ha fatto vedere la mattina dopo a Cervinia con una danza aerea «Romeo e Giulietta», consegnando rose rosse mentre si calava da un tetto sulle note di Casta Diva. Un esempio perfetto delle «scalate liberate», come le chiama lui.

La vocazione, la libertà e la religione. Tutti elementi disponibili in natura, ancor di più in montagna. Come ha sintetizzato don Paolo Papone, parroco di Valtournenche ma anche scalatore capace e appassionato (oltre che componente onorario della Società guide del Cervino). Ha portato la messa in vetta, dove torna ogni volta che può. «Conosco tre modi per andare in montagna. Da solo è un modo per ritrovare Dio, ne parlo sempre ma a tu per tu: camminando, arrampicando, faticando hai l'impressione che il Signore ti dica "toh, chi si rivede". Quando sali con un compagno, dopo due ore si va su argomenti molto profondi. E quando cammini e fatichi sono ancora più profondi. Il terzo modo è salire in gruppo, e cambia tutto. Quel che non cambia è quanto la montagna abbia senso e sia feconda per me e l'azione pastorale». Ai piedi del Cervino il cinema ora racconta anche la fede.

Manlio Gasparotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

- La 23ª edizione del Cervino Cine Mountain, è il festival internazionale di film di montagna più alto d'Europa
- Tra gli eventi centrali della programmazione culturale estiva della Valle d'Aosta
- Per intenti e programma, con il festival di Trento, in Italia è la realtà più importante interamente dedicata al cinema di montagna



ASSEGNATI I PREMI DEL CERVINO CINEMOUNTAIN FESTIVAL

L'Oscar dei film di montagna a "Drommeland" storia sull'equilibrio tra l'essere umano e la natura

DANIELA GIACHINO

VALTOURNENCHE

Si è concluso il Cervino Cinemountain, il festival di cinema di montagna più alto d'Europa, presieduto da Antonio Carrel e organizzato a Valtournenche per la direzione artistica di Luisa Montrosset e Luca Bich. Dopo l'ultima tornata di proiezioni dei film in concorso, la giuria ha emesso il verdetto per l'assegnazione dei premi. L'Oscar del film di montagna, il Gran Prix des Fe-

stivals-Conseil de la Vallée, è stato assegnato a Drommeland del regista olandese Joo-st Van Der Wiel, storia di un avventuriero del ventunesimo secolo, nella sua ricerca di un equilibrio tra l'essere umano e la natura. Ha scritto la giuria: «Una fotografia rigorosa e una scrittura cinematografica puramente evocativa sottolineano l'alternanza di stati d'animo del protagonista».

La giuria ha assegnato altri

riconoscimenti. Il premio Montagne du Monde (per il miglior film straniero) è stato aggiudicato a The Wind di Michal Bielawski che narra la vita di una comunità montana di polacchi dominata dal vento, mentre il premio Montagne d'Italia (per il miglior film italiano) è stato assegnato a «Il passo dell'acqua», opera del regista abruzzese Antonio Di Biase che ha anche vinto il premio Sony per la migliore fotografia. Il premio

Montagne Tout Court (per il miglior cortometraggio) è andato a Polyfonatura del regista Jon Vatne che documenta il progetto del musicista Erik Havnes, intenzionato a realizzare una musica nuova registrando i suoni della natura norvegese, mentre il premio

C.A.I. (per il miglior film di alpinismo, arrampicata, esplorazione) è stato assegnato a Cholutas di Jaime Murciego e Pablo Iraburu, l'avventura di cinque donne indigene boliviane che scalano la montagna più alta d'America in abiti tradizionali.

Una menzione speciale Gran Prix è stata data a Beloved, del regista Yaser Talebi, il ritratto di una ottantenne che vive sola con le sue mucche sulle montagne iraniane, mentre il pubblico ha preferito Piano to Zanskar, del regista inglese Michal Sulima, che narra il viaggio di un pianoforte, da Londra all'Himalaya indiano, per essere donato a una scuola elementare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine tratta dal film Drommeland, vincitore del festival



Cinema: Cervino Cinemountain, vince Dr>mmeland



'Dr>mmeland', del regista olandese Joost van der Wiel, si è aggiudicato l'Oscar dei film di montagna' alla 23/a edizione del Cervino Cinemountain festival, il Grand Prix des Festivals - Conseil de la Vallée, riservato ai film già premiati nei principali festival di settore provenienti dal circuito dell'International Alliance for Mountain Film.

Premiato al Dutch Mountain Film Festival Festival Di Graz, il film racconta l'avventura del sessantenne Nils, che decide di abbandonare la vita frenetica della società urbana per vivere in armonia con la natura, trasferendosi in una capanna sulle montagne norvegesi.

Menzione speciale al Grand Prix 'Beloved', ritratto di una ottantenne che vive sola con le sue mucche nell'aspro paesaggio delle montagne iraniane.

Il 'Passo dell'acqua' del regista abruzzese Antonio Di Biase, si è aggiudicato il Premio Montagne d'Italia (per il miglior film italiano) e il Premio Sony (per la migliore fotografia). Il film è un omaggio alla terra abruzzese e ad un mondo antico che sta scomparendo, quello di chi vive a stretto contatto con la natura, dalle vette della Maiella al mare Adriatico.

Il Premio 'Montagne Tout Court' per il miglior cortometraggio è andato alla pellicola del regista Jon Vatne 'Polyfonatura', che documenta il progetto ambizioso del musicista Eirik Havnes: realizzare una musica nuova, viaggiando e registrando i suoni della natura norvegese.

Al film 'Cholitas', di Jaime Murciego, Pablo Iraburu il Premio Cai. Il film documenta l'avventura di cinque donne indigene boliviane coinvolte in una spedizione unica come gesto di emancipazione: scalare in abiti tradizionali l'Aconcagua, la montagna più alta d'America.

Il Premio del Pubblico è andato al film 'Piano to Zanskar' del regista inglese Michal Sulima, dopo un testa a testa con il secondo più votato, 'Cholitas'. Il film racconta la storia della più impegnativa e pericolosa consegna della vita di un accordatore inglese prossimo alla pensione: trasportare un pianoforte da Londra fino al cuore dell'Himalaya indiano, per donarlo ad una scuola elementare. Tra gli ospiti del festival, che si è svolto dal primo al 6 agosto, anche Kurt Diemberg, Hans Kammerlander e François Cazzanelli.



Cinema: Cervino Cinemountain, vince Dr>mmeland



(ANSA) - AOSTA, 07 AGO - 'Dr>mmeland', del regista olandese Joost van der Wiel, si è aggiudicato l'Oscar dei film di montagna alla 23/a edizione del Cervino Cinemountain festival, il Grand Prix des Festivals - Conseil de la Vallée, riservato ai film già premiati nei principali festival di settore provenienti dal circuito dell'International Alliance for Mountain Film.

Premiato al Dutch Mountain Film Festival Festival Di Graz, il film racconta l'avventura del sessantenne Nils, che decide di abbandonare la vita frenetica della società urbana per vivere in armonia con la natura, trasferendosi in una capanna sulle montagne norvegesi.

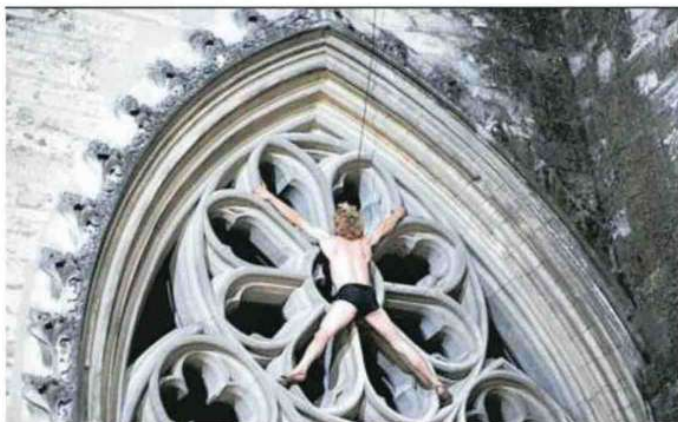
Menzione speciale al Grand Prix 'Beloved', ritratto di una ottantenne che vive sola con le sue mucche nell'aspro paesaggio delle montagne iraniane.

Il 'Passo dell'acqua' del regista abruzzese Antonio Di Biase, si è aggiudicato il Premio Montagne d'Italia (per il miglior film italiano) e il Premio Sony (per la migliore fotografia). Il film è un omaggio alla terra abruzzese e ad un mondo antico che sta scomparendo, quello di chi vive a stretto contatto con la natura, dalle vette della Maiella al mare Adriatico.

Il Premio 'Montagne Tout Court' per il miglior cortometraggio è andato alla pellicola del regista Jon Vatne 'Polyfonatura', che documenta il progetto ambizioso del musicista Eirik Havnes: realizzare una musica nuova, viaggiando e registrando i suoni della natura norvegese.

Al film 'Cholitas', di Jaime Murciego, Pablo Iraburu il Premio Cai. Il film documenta l'avventura di cinque donne indigene boliviane coinvolte in una spedizione unica come gesto di emancipazione: scalare in abiti tradizionali l'Aconcagua, la montagna più alta d'America.

Il Premio del Pubblico è andato al film 'Piano to Zanskar' del regista inglese Michal Sulima, dopo un testa a testa con il secondo più votato, 'Cholitas'. Il film racconta la storia della più impegnativa e pericolosa consegna della vita di un accordatore inglese prossimo alla pensione: trasportare un pianoforte da Londra fino al cuore dell'Himalaya indiano, per donarlo ad una scuola elementare. Tra gli ospiti del festival, che si è svolto dal primo al 6 agosto, anche Kurt Diemberg, Hans Kammerlander e François Cazzanelli. (ANSA).



Valtournenche

piazzetta delle Guide, alle 11 e alle 21
Centro congressi, alle 16

Sotto il Cervino sfida finale per i film di montagna

Chiude oggi con la proclamazione dei vincitori della ventitreesima edizione, il Cervino Cinemountain 2020. Ospiti importanti, ottimo cinema e un buon contorno di eventi. La premiazione è prevista questa sera alle 21 nella piazzetta delle Guide di Valtournenche, con una performance di "dance escalade" di Antoine Le Menestrel **(nella**

foto). In mattinata, alle 11, gli sguardi "irregolari" sulle frontiere di Domenico Quirico e Pietro Trabucchi, con Enrico Martinet. Alle 16 al Centro congressi i film "Anerca-Breath of Life" di Johannes e Markku Lehmuskallo, "Torgrovere" di Martin Walther, "Extreme Respect" di Kevin Kok e "Beni-Speed Transalp" di Dario Tubaldo. — **g.cr.**



CULTURA

DANIELA GIACHINO

**Viaggi poetici
nel gran finale
del Cinemountain**

P. 36

Ultimi due giorni di ospiti e proiezioni per la rassegna CineMountain a Valtournenche. Oggi il free climbing romantico di Le Menestrel, domani "Viaggio in Italia" di Domenico Quirico

La poesia scala il Cervino nel gran finale del Festival

L'EVENTO

DANIELA GIACHINO
VALTOURNENCHE

«**M**ai come quest'anno il Festival è ricco di ospiti e variegato nella selezione dei film, dal cortometraggio di finzione alla commedia, dal thriller al documentario di montagna, con una qualità molto alta. E il pubblico sta rispondendo con grande partecipazione». Così Luca Bich, direttore artistico con Luisa Montrosset del Cervino Cine-

Mountain di Cervinia e Valtournenche commenta la ventitreesima edizione, che sta volgendo al termine. Ancora due le giornate di Festival, mercoledì e giovedì. Oggi alle 11 gli eventi saranno uniti da un fil rouge di gesto e poesia per il Cervino. A interpretarlo sarà il pioniere del free climbing, l'artista della verticalità.

il maestro della contaminazione tra danza, mimo e arrampicata, Antoine Le Menestrel. Ospite speciale della manifestazione, interpreterà una delle sue performance più riuscite, «L'Aimant», in cui, come un Romeo scalatore andrà al-

la ricerca della sua Giulietta, danzando di balcone in balcone, di finestra in finestra di Cervinia, offrendo alle donne che s'affacceranno una rosa. Free climber fra i più forti della sua generazione, Le Menestrel ha compiuto imprese indimenticabili, portando nel mondo dell'arrampicata una rivoluzionaria ventata di poesia. Passato, fin dagli anni Novanta, alla danse-escalade, ha scalato facciate di palazzi e monumenti di tutto il mondo. L'evento farà da cornice alla presentazione del libro di tre grandi donne sportive Anna Torretta, Dorota Bankowska

e Giulia Capocchi intervistate dal giornalista Enrico Marti-

net. Alle 21 nel Centro congressi di Valtournenche, essendosi fermato per un anno il premio Film Commission Vallée d'Aoste, dedicato al miglior film valdostano, saranno presentati due tra i più importanti girati in Valle, in anteprima assoluta: «Fronte Interno. Un Viaggio in Italia» con Domenico Quirico di Paola Piacenza, prodotto da Frenesy Film Company di Luca Guadagnino e «Peak», di Leszek Broad Dawid, prodotto dagli East Studios di Varsavia in coproduzione con la valdostana L'Eubage, primo film di finzione polacco a tema alpinistico. La storia della conquista del Broad Peak da parte del grande alpinista Macej Berbeka e del suo tragico epilogo. Ultimo giornata domani con inizio alle 11 nella piazzetta della Guide di Valtournenche: un incontro con Domenico Quirico e Pietro Trabucchi condotto da Enrico Martinet. Attraversare frontiere impone testa, cuore, fiato e gambe. Quirico, storico inviato e corri-



spondente de La Stampa, ha attraversato e vissuto numerosi confini, restituendo, da Parigi al Medio Oriente, un modo di accogliere la vita profondamente umano e la testimonianza estrema dei cinque mesi passati come ostaggio in Siria. Piero Trabucchi, psicologo dello sport e innovativo preparatore atletico di numerose Nazionali, pone lo sguardo sulla difficile pratica della resilienza, modo privilegiato per vivere, senza perdersi, ogni frontiera esistenziale, mentale e geografica. Lo scrittore e giornalista Enrico Martinet li condurrà in un breve viaggio dentro e oltre i confini che hanno attraversato, superato, abbandonato. E infine, alle 21, nella piazzetta delle Guide di Valtournenche andrà in scena la serata di consegna degli Oscar della montagna, scelti tra ventisei film in concorso, evento arricchito da una performance di Antoine Le Menestrel, in omaggio ai vincitori. Seguirà la proiezione del film che avrà ricevuto il Grand Prix des Festivals Conseil de la Vallée. —

LUCA BICH
DIRETTORE ARTISTICO
DEL FESTIVAL



La selezione di film
è molto variegata
E il pubblico risponde
con grande
partecipazione



Cervino CineMountain Festival Iscrizioni aperte fino al 5 giugno

VALTOURNENCHE

Anche quest'anno torna il consueto appuntamento con il Cervino CineMountain, il festival internazionale di film di montagna più alto del mondo, giunto alla 23esima edizione, che si svolgerà a Breuil-Cervinia e Valtournenche dal 1 al 9 agosto 2020 quando il paese a 2000

metri di quota si trasformerà, per dieci giorni, in una sala cinematografica. È stata aperta la call per produttori e filmmakers che potranno iscrivere i loro film sulla piattaforma FilmFreeway entro il 5 giugno. Dal 1998 il Cervino CineMountain racconta la relazione tra la montagna e la sua narrazione, tra l'epici-

tà dell'avventura e la sua messa in scena cinematografica, un legame presente fin dagli albori dell'alpinismo che il festival mette in luce proiettandolo nei luoghi stessi dove il mito della montagna incontra la verità storica. E lo fa attraverso le storie degli alpinisti, dei popoli di montagna, degli artisti e dei funamboli

delle pareti, degli esploratori del possibile e dell'impossibile, eternamente proiettati verso un altrove sconosciuto. Il pubblico troverà riuniti in cartellone tutti i film che hanno entusiasmato le platee dei più noti festival internazionali, provenienti dal circuito dell'International Alliance for Mountain Film, da quello di Trento a quello di Katmandu, passando per le rassegne mondiali più note.

Tra queste pellicole è selezionata la vincitrice, a cui andrà il Grand Prix des Festivals Conseil de la Vallée. D.G. —



«Gambe in spalla», miglior film valdostano dell'edizione 2019



CONCERTI, MOSTRE,
FESTIVAL: L'AGENDA
DEGLI APPUNTAMENTI
NELLE REGIONI

PAGINE II E III

L'agenda

Musica, arte, cultura: un menù di eventi da nord a sud nel segno delle regole

CARLO GRAVINA

Non sarà un'estate come le altre e non avrebbe potuto essere altrimenti. L'emergenza Covid-19 ha cambiato tutto in pochi mesi, rivoluzionando stili di vita e abitudini che credevamo inattaccabili. Ma chi era convinto che nelle settimane più calde dell'anno sarebbe stato tutto fermo si è dovuto ricredere. Anche se in ritardo sui tempi, la macchina organizzativa di spettacoli ed eventi si è rimessa piano piano in moto. Certo, ci saranno regole da rispettare e molte manifestazioni hanno optato per edizioni in tono minore o con formule innovative che fanno ricorso alla tecnologia per raggiungere il maggior numero di persone. Gli esempi in giro per l'Italia sono tanti. Basti pensare al fatto che per la prima volta nella storia, la finale del Premio Campiello si terrà sabato 5 settembre in piazza San Marco a

Venezia.

Calendario ricco di eventi

Per chi avrà la fortuna e la possibilità di fare qualche giorno di ferie quest'estate, le occasioni di svago non mancheranno. E non si tratta solo di appuntamenti consolidati nel tempo come la "Versiliana" di Marina di Pietrasanta dove, fino al 30 agosto, al tradizionale salotto culturale parteciperanno tra gli altri Giordano Bruno Guerri, Massimo Cacciari, Oscar Farinetti e Marcello Lippi. È partita il 26 giugno, e terminerà il 6 settembre, la V Edizione di "Borgate dal Vivo" che farà tappa in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia. Il programma completo è disponibile sul sito www.borgate-dalvivo.it. Tra gli ospiti Mauro Berruto (17 luglio), Nicolò Fabi (24 luglio), Francesco Montanari (25 luglio) e Dario Ballantini (8 agosto). Via libera anche a "La Valigia dell'Attore", festival cinematografico che ricorda e celebra la figura di Gian Maria Volonté che si svolgerà sull'isola della Madda-



lena, in Sardegna, dal 27 luglio al 1° agosto.

Anche per chi resta in città, comunque, non mancano le proposte, come la "Triennale d'Estate", organizzata dalla Triennale di Milano che, fino al 30 settembre, nel Giardino Giancarlo De Carlo, prevede un ricchissimo calendario di incontri, proiezioni, letture, cabaret, eventi live, festival e attività per bambini e ragazzi. A Genova in scena in-

vece fino al 6 settembre la tradizionale rassegna di eventi al Porto antico "Estate spettacolo" (domani sul palco Gene Gnocchi) e a Palazzo Ducale la mostra dedicata a uno degli street artist più noti degli ultimi decenni, Shepard Fairey, "Obey".

Le proposte

Nei box di queste due pagine, divisi per Regione, sono presenti eventi, iniziative e festival segnalati da enti di promozione turistica, Regioni e altri enti locali (con un affaccio, nei riquadri in basso contrassegnati dalle lettere dalla A alla D, sui Paesi europei confinanti o più frequentati dagli italiani). Si tratta, però, solo di una piccola parte di manifestazioni e feste tradizionali che anche quest'anno - a volte con una veste nuova, a volta in formato minore - saranno regolarmente organizzate. Il calendario più esteso degli appuntamenti viene costantemente proposto sulle pagine del nostro quotidiano. Il panorama è davvero variegato e adatto a tutti i gusti e a tutte le tasche. Ma le regole sul distanziamento sociale, sul numero di posti disponibili per eventi all'aperto e al chiuso e sui controlli all'ingresso non sono le uniche novità di quest'anno. A causa dell'emergenza epidemiologica, il sistema che organizza eventi e spettacoli è partito comprensibilmente con settimane di ritardo. Questo significa che il calendario degli appuntamenti è in fase di costante aggiornamento. Un work in progress che, quasi ogni giorno, comporta variazioni a un cartellone complessivo dell'estate inevitabilmente destinato a restare unico nel suo genere.

L'informazione necessaria

L'emergenza epidemiologica, per di più, è ancora in atto ed è in arrivo un nuovo de-

creto per rinnovare le misure di salvaguardia. Così come molti eventi sono stati organizzati nelle ultime settimane, altri potrebbero essere cancellati qualora la situazione dovesse peggiorare. I dati epidemiologici vengono aggiornati su base regionale, per cui eventuali modifiche dei programmi possono riguardare solo porzioni di territorio. Per le variazioni dell'ultim'ora, quindi, è sempre bene fare riferimento ai siti degli organizzatori o, in alternativa, a quelli istituzionali della Regione o del Comune che ospita la manifestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valle d'Aosta, sul palco Elodie e Niccolò Fabi

1

Il ciclo Musicastelle propone i concerti in montagna di Elodie e Niccolò Fabi, il 18 e 25 luglio, a Gressoney e in Valgrisenche; per i bambini, in diverse località e fino al 23 agosto, si rinnova la tradizione delle Fiabe nel bosco. Sono 26 le pellicole in concorso che parteciperanno, dal 1° al 6 agosto, alla XXIII edizione del Cervino CineMountain a Breuil-Cervinia e Valtournenche. Dal 16 al 19 luglio, Champoluc ospita il Festival della Birra. Ad Aosta, la Soprintendenza organizza visite notturne al Teatro romano.

Piemonte, il teatro alla Reggia di Venaria

2

Musica e teatro negli spazi aperti allestiti per l'estate, come l'arena da 800 posti di piazzale Pisu, a Vercelli, la platea da 500 persone del palazzetto dello Sport di Cuneo o il dehors del Centro eventi di Verbania, da 1.000 spettatori. Tra i protagonisti dell'Anima Festival di Cervere (Cn) Daniele Silvestri (23 luglio), I Nomadi (24 luglio) e Max Gazzè (8 agosto). A Novara, fino al 10 settembre, c'è NovaraJazz Summer. Fino al 24 agosto, nei giardini della Reggia di Venaria, cartellone con (tra gli altri) Mo'ni Ovadia e Lella Costa e teatro per famiglie.

Liguria per i bimbi nel nome di Andersen

3

Dal 17 luglio al 2 agosto, ai Parchi di Nervi, Festival del balletto e della musica (tra gli ospiti Roberto Vec-



► 21 luglio 2020



L'ESTATE DEI FESTIVAL

Quarta edizione del **BCT - Festival nazionale del cinema e della televisione** di Benevento dal 27 luglio al 3 agosto con ospite d'onore Carlo Verdone e un omaggio a Ennio Morricone. Nella serata di chiusura l'attore e regista romano presenterà la copia restaurata di *Bianco rosso e Verdone* (www.festivalbeneventocinematv.it). Dal 29 luglio al 2 agosto va in scena anche la sesta edizione di **Animaphix - International Animated Film Festival** di Bagheria, con una retrospettiva dedicata al cinema d'animazione polacco. Il festival prevede anche una sezione competitiva di cortometraggi animati (www.animaphix.com). Dal 1° al 6 agosto il **23° Cervino CineMountain - Festival internazionale del cinema di montagna** a Breuil-Cervinia e Valtournenche, dedicato al "legno" (che bello). Tra incontri con alpinisti e spazi riservati all'editoria di montagna, anche un concorso di film a tema con sette lungometraggi dei quali tre in anteprima italiana (www.cervinocinemountain.com). Il **17° Magna Graecia Film Festival** omaggia Abel Ferrara che sarà anche protagonista di una masterclass. A Catanzaro dal 1° all'8 agosto, la manifestazione vedrà anche la presenza degli attori Laëtitia Eïdo e Marco Bocci, che presenterà la sua opera prima da regista, *A Tor Bella Monaca non piove mai*. (www.mgff.it). Infine, bellissimo il manifesto (in alto a destra) della **56ª Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro** (che si terrà - in presenza - dal 22 al 29 agosto), un'illustrazione originale di Virginia Mori. Il primo piano di una ragazza, un paio di occhiali simili a quelli di Godard e Pasolini, un'onda nascente al posto delle lenti. È la "nouvelle vague" di uno dei festival più attesi dell'estate (www.pesarofilmfest.it).



► 2 agosto 2020

Un viaggio nella bellezza, il fascino dell'abbandono

Il regista genovese Matteo Forlì concorre con "The Rope" Rifugi, piste e impianti in disuso nella valle del Breuil

Claudio Cabona

Un viaggio fra luoghi abbandonati, che ricordano il passato sull'onda di un fascino decadente, inserito nella natura più selvaggia. "The Rope", il docufilm del regista genovese Matteo Forlì, 39 anni, è una delle anteprime mondiali in concorso alla nuova edizione del Cervino CineMountain, il festival internazionale del "cinema di montagna" più alto d'Europa. Storie, avventure ed emozioni a tutto tondo: fino al 6 agosto Cervinia e Valtournenche si trasformano in un palcoscenico con lo sguardo rivolto su un mondo di imprese e immaginazione. Fra i grandi ospiti, Mauro Corona, protagonista dell'apertura di ieri sera, Hans Kammerlander e François Cazzanelli (domani), Didier Berthod (martedì).

Tra i film in concorso, "The Last Mountain", storia del soccorso sul Nanga Parbat dell'alpinista francese Elisabeth Revol, e "Cino, Ian!", racconto dell'amicizia tra il fotografo Renzino Cosson e il grande alpinista Giorgio Bertone, i primi italiani a scalare la parete nord di El Capitan, in California.

Il documentario di Forlì sarà proposto mercoledì alle 16 al Centro Congressi in

Valtournenche. «È stato un lavoro lungo, figlio di un servizio fotografico sui luoghi abbandonati della valle del Breuil» racconta il regista «In questi anni ho esplorato il territorio, trovando vecchi rifugi, impianti e piste ormai in disuso che raccontano il passato di queste zone bellissime. Da qui l'idea di chiedere all'amico Sergio Sacchetto di trasformarsi in guida e di portare lo spetta-

tore alla scoperta di questi spazi in cui la natura ha riconquistato tutto, scavalcando l'insediamento dell'uomo. Sono romantici, decadenti e affascinanti, istantanee di un mondo che non c'è più, che è cambiato».

In meglio? «È un discorso complesso: gli impianti e le funivie nuove, inaugurate in questi anni, sono efficienti e dimostrano l'evoluzione del settore» continua Forlì «Ci sono stati tanti passi avanti che confermano la forza e l'attrattiva di questi paesaggi, ma la mancanza di cura di alcune zone della valle purtroppo è la stessa. Il mio progetto si fonda anche su una sorta di denuncia dell'abbandono, ma è principalmente un viaggio dentro la bellezza di ieri e di oggi».

Il documentario, prodotto da Analysis Film, è un per-

corso a ritroso nei luoghi in cui il protagonista ha passato la maggior parte della sua esistenza, vivendo la montagna e la sua gente, in un contesto in cui uomo e natura si fondono in armonia. L'edizione 2020 del Festival è uno sguardo sul cinema di montagna contemporaneo, nella sua complessa pluralità di stili, linguaggi, tematiche e approcci narrativi: un'occasione unica per scoprire le migliori opere inter-

nazionali degli ultimi mesi, spesso presentate per la prima volta in Italia e apprezzarne così la qualità cinematografica sul grande schermo. «Il cinema legato alla montagna è ricco di contaminazioni, negli anni si è dimostrato capace di attraversare i generi tradizionali, rivisitarli ed esplorarne nuove frontiere espressive» sottolinea il regista «Con il tempo ho capito il potere e il fascino della montagna. Ho una casa in affitto qui in valle, non distante da Cervinia, faccio snowboard, anche d'estate sui ghiacciai, e mi lascio ispirare. Sono posti ricchi di storie che permettono di capire che direzione sta prendendo il mondo in cui viviamo».

«Il tempo ha corrosato gli ingranaggi, il paesaggio si è



trasformato, ma nella mia mente nulla è cambiato» conclude Sacchetto, attore protagonista del docufilm «Ritornare in quei luoghi sia fisicamente che spiritualmente, attraverso il documentario di Matteo, ha suscitato in me emozioni indescrivibili: gioia per i bei momenti vissuti e malinconia per una giovinezza ormai passata. La musica e gli effetti sonori di sottofondo e le magnifiche inquadrature di dettagli e panorami non hanno fatto altro che amplificare queste mie sensazioni».

Le pellicole che si potranno vedere durante il Festival sono ventisei. La manifestazione è incentrata sulle "terre alte del mondo", dalle Alpi all'Himalaya, dal Medio Oriente alle Ande, in una scalata verticale tra i popoli che le abitano, legati fisicamente e spiritualmente a quelle montagne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il regista genovese Matteo Forlì

